

Anno Pastorale 2008-2009

FAMIGLIA DIVENTA ANIMA DEL MONDO

INDAGINE SULL'ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE DI MATRICE PARROCCHIALE E DI ISPIRAZIONE CRISTIANA

1. FINALITÀ E OBIETTIVI DI UN'INDAGINE SULL'ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE DI MATRICE PARROCCHIALE E DI ISPIRAZIONE CRISTIANA

«Nei decenni scorsi per sostenere la propria ricerca di *spiritualità*, le famiglie hanno dato vita ai *gruppi familiari parrocchiali*, che recentemente in tutta la diocesi si sono rivelati ancora presenti, numerosi e vitali.

Ma non dovrebbe avvenire qualcosa di analogo anche per il rapporto tra la famiglia e la società? »

[D. Tettamanzi, *L'Amore di Dio è in mezzo a noi*, "Famiglia diventa anima del mondo", pag. 106]

A questa domanda dell'Arcivescovo probabilmente già qualcuno ha dato una risposta.

Nell'ambito dell'esperienza dei gruppi di spiritualità familiare sono infatti spesso sorte sul territorio spontanee reti di solidarietà tra famiglie, animate dalle famiglie stesse, per sostenersi nella vita familiare e nei compiti educativi, aprendosi a situazioni di bisogno.

Alcune di queste spontanee iniziative di mutuo aiuto familiare negli ultimi anni si sono organizzate, dando vita a *nuove "associazioni di solidarietà familiare"*, che, come rileva l'Arcivescovo, spesso si sono poste accanto e distinte appunto dai gruppi di spiritualità familiare «con lo specifico obiettivo di formare e consolidare ampie reti di solidarietà presenti in ambito parrocchiale o sul territorio» (*L'Amore di Dio è in mezzo a noi*, "Famiglia diventa anima del mondo", pag. 107)

Come già avvenuto nello scorso anno pastorale per i gruppi di spiritualità familiare, si intende proporre quest'anno una rilevazione delle esperienze in atto di mutuo aiuto familiare e, in particolare, delle realtà di associazionismo familiare, per verificarne la loro diffusione e al contempo promuoverle.

Gli obiettivi che ci si prefigge sono:

- a) conoscere la realtà delle reti di solidarietà familiare presenti nelle nostre comunità parrocchiali e nel territorio e le loro espressioni associative;
- b) favorire la conoscenza di queste forme di protagonismo sociale delle famiglie, proponendole come possibili sviluppi, sul distinto piano dell'impegno sociale e nell'impegno autonomo dei laici, dell'esperienza dei gruppi di spiritualità familiare;
- c) sostenere le associazioni di solidarietà familiare di matrice parrocchiale o comunque collegate con le comunità e realtà ecclesiali, favorendone la conoscenza reciproca e la messa in rete delle diverse esperienze e iniziative

Per l'indagine si propongono in allegato due schede:

SCHEDA 1

rivolta a ogni parrocchia o realtà ecclesiale, si vuole con essa verificare se nelle nostre comunità parrocchiali e nelle altre realtà ecclesiali si conosce quella possibilità di impegno per le famiglie rappresentata dall'associazionismo familiare e se si è a conoscenza della loro eventuale presenza nella comunità.

SCHEDA 2

rivolta alle associazioni familiari di matrice parrocchiale e di ispirazione cristiana conosciute e operanti nella comunità: si vuole tentare con essa di realizzare una rilevazione di tali associazioni, assumendo informazioni circa la loro attività.

2. CHIARIMENTI SULL'OGGETTO DELL'INDAGINE

Per ben rispondere alle schede-questionario proposte, occorre ben chiarire l'oggetto dell'indagine e, quindi, a che realtà ci si riferisce, ai fini della presente rilevazione, con l'espressione "*associazioni di solidarietà familiare di matrice parrocchiale*", utilizzata dall'Arcivescovo a pag. 107 del percorso pastorale di quest'anno "Famiglia diventa anima del mondo".

La definizione puntuale di "*associazioni di solidarietà familiare*" è data dal legislatore regionale che le ha riconosciute (art. 5 Legge regionale n. 23/1999, ora art. 36 Legge regionale n. 2/2008), prevedendo un apposito registro regionale di iscrizione.

Alcune di queste associazioni, a partire dalla comune ispirazione cristiana, hanno costituito negli scorsi anni un collegamento dando vita al Forum Regionale Lombardo delle Associazioni familiari, che è collegato con quello nazionale e che è composto a sua volta dai Forum provinciali. In proposito sarà pure importante verificare quale collegamento esiste tra le associazioni e il Forum regionale.

Nella presente indagine si intende, tuttavia, adottare una definizione più locale e più ampia di tali realtà, appunto per verificare la reale presenza di quelle "*nuove*" esperienze di mutuo aiuto familiare e di associazionismo familiare di matrice parrocchiale indicate dall'Arcivescovo, sorte sul territorio, spesso accanto ai gruppi di spiritualità familiare.

Pertanto, ai fini della presente indagine per "*associazione di solidarietà familiare*" si intenderà:

- a) qualsiasi gruppo, sia esso ancora informale ma stabile sia esso già costituito in associazione, che riunisce e associa famiglie e
- b) che ha come scopo iniziative di solidarietà tra le famiglie stesse diversamente declinate: banche del tempo; scambi di mutuo aiuto; servizi per la prima infanzia (nidi famiglia, micronidi, asili nido, ecc.); iniziative di sostegno alle giovani coppie e alle famiglie dei migranti; attività ludiche per bambini con il coinvolgimento dei genitori; doposcuola; attività di formazione e accompagnamento pedagogico e psicologico per coppie e genitori; ecc.

Il dato che caratterizza e definisce le "*associazioni di solidarietà familiare*" è che il gruppo o l'associazione realizzi la propria attività come *forma di mutuo aiuto tra le famiglie* ossia che gli interventi e i servizi in favore delle famiglie siano realizzate dalle famiglie stesse associate.

Estranee alla presente indagine sono dunque le altre diverse realtà associative di volontariato e i diversi enti non profit che, seppur forniscono servizi alle famiglie, non associano famiglie e non si fondano sul mutuo aiuto familiare.

Il riferimento alla "matrice parrocchiale" viene ai fini della presente indagine latamente inteso. Sono da coinvolgere nell'indagine le associazioni di solidarietà familiare:

- che sono sorte nell'ambito della parrocchia o di altra realtà ecclesiale (associazione o movimento ecclesiale), oppure
- che hanno un'ispirazione cristiana o un riferimento ultimo all'esperienza di fede come motivazione del proprio impegno, oppure
- che hanno un qualche collegamento istituzionale con la parrocchia o realtà ecclesiale o che con continuità collaborino con la parrocchia o realtà ecclesiale su progetti e iniziative di sostegno alle famiglie.

3. MODALITÀ DI COMPILAZIONE E RESTITUZIONE DELLE SCHEDE

La scheda n. 1 dovrà essere compilata per *ciascuna parrocchia o realtà ecclesiale* a cura degli *operatori di pastorale familiare*.

La scheda n. 2 dovrà essere consegnata ai *responsabili delle associazioni familiari* conosciute e operanti nella comunità da parte degli operatori di pastorale familiare della parrocchia, i quali ne cureranno il ritiro.

Le schede dovranno essere riconsegnate, a cura degli operatori parrocchiali di pastorale familiare, con la collaborazione degli Incaricati decanali di pastorale familiare e dei Responsabili decanali di Azione cattolica, entro il **25 gennaio 2009** (Festa della famiglia) in una delle seguenti modalità:

- a) Consegna a mano (orari di ufficio) o via posta alla sede dell'Associazione familiare "*Spazio Famiglia*" presso il *Centro Diocesano dell'Azione Cattolica Ambrosiana, via Sant'Antonio n. 5, 20122 Milano*;
- b) Invio via Fax al n. *02 58391345*;
- c) Invio via mail, dopo aver scaricato il formato digitale delle schede dal sito dell'Azione Cattolica Ambrosiana: *www.azionecattolicamilano.it*, all'indirizzo di posta elettronica: *spazio.famiglia @indialogo.it*.

Per chiedere chiarimenti è possibile telefonare negli orari di ufficio al n. *02 58391328*.

Indagine a cura di:

AZIONE CATTOLICA AMBROSIANA

ACLI LOMBARDIA

"SPAZIO FAMIGLIA"

Associazione di solidarietà familiare

"UNA CASA PER POLLICINO – ONLUS"

Associazione di solidarietà familiare

SCHEDA N. 1

Rivolta a ciascuna parrocchia o realtà ecclesiale

*Da compilare a cura degli operatori di pastorale familiare o dei responsabili della realtà ecclesiale e da restituire, unitamente alle schede n. 2, entro il **25 gennaio 2009**, al punto di raccolta presso la sede dell'Associazione "Spazio Famiglia", via S. Antonio n. 5, Milano.*

Parrocchia.....
Comunità Pastorale:
Associazione o movimento ecclesiale.....

1. Esistono già nell'ambito della comunità parrocchiale o della propria realtà ecclesiale *esperienze di mutuo aiuto familiare*, ossia iniziative di messa in rete e contatto delle famiglie per scambi di mutuo aiuto nella vita familiare e nei compiti educativi nonché di sostegno di famiglie in stato di bisogno promosse dalle stesse famiglie?

Sì No

Se sì, queste esperienze da chi sono state promosse (se vi sono più esperienze indicarne il numero a fianco della risposta relativa)?

- dalle stesse famiglie dei gruppi di spiritualità familiare n.
- da altre famiglie della comunità o realtà ecclesiale n.
- dalla stessa parrocchia, in tal caso su proposta o iniziativa:
 - del parroco o del vicario parrocchiale n.
 - del Consiglio Pastorale Parrocchiale n.
 - del Gruppo parrocchiale di spiritualità familiare n.
 - della Commissione parrocchiale di pastorale familiare n.
 - altro soggetto (specificare): n.
- da associazioni o movimenti ecclesiali n.
- da scuole cattoliche o di ispirazione cristiana n.
- altro (specificare): n.

2. Queste esperienze di mutuo aiuto familiare sono organizzate (se vi sono più esperienze indicarne il numero a fianco della risposta relativa):

- in gruppi informali n.
- in associazioni familiari n.

3. Si conoscono le associazioni di solidarietà familiare presenti nella comunità?

Sì No

Se sì indicare la denominazione di tali associazioni:

a) di matrice e ispirazione cristiana:

.....

b) di altre provenienze e ispirazioni:

.....

4. Quali rapporti ha la parrocchia o la realtà ecclesiale con tali associazioni (se vi sono più associazioni indicarne il numero a fianco della risposta relativa)?

a) con quelle di matrice e ispirazione cristiana:

- estraneità n.
- conoscenza e sostegno delle iniziative dell'associazione n.

- collaborazione n.
- altro tipo di rapporto (specificare): n.

b) con quelle di altre provenienze e ispirazioni:

- estraneità n.
- conoscenza e sostegno delle iniziative dell'associazione n.
- collaborazione n.
- altro tipo di rapporto (specificare): n.

5. Sussiste un rapporto, sul piano degli interventi di promozione e sostegno sociale delle famiglie, tra la *pastorale familiare parrocchiale* e le attività delle associazioni di solidarietà familiare di matrice parrocchiale o di ispirazione cristiana operanti nella comunità?

- Sì No

Se sì come avviene?

- semplice reciproca conoscenza e reciproca promozione e sostegno delle iniziative
- integrazione delle iniziative, con una proposta di pastorale familiare comprensiva non solo delle iniziative spirituali e formative ma anche degli aspetti di promozione umana
- altro (specificare):

6. Sussiste un rapporto tra la *pastorale della carità*, tramite la Caritas, e le attività delle associazioni familiari di matrice parrocchiale o di ispirazione cristiana operanti nella comunità?

- Sì No

Se sì come avviene?

- semplice reciproca conoscenza e reciproca promozione e sostegno delle iniziative
- collaborazione su singole iniziative e progetti
- partecipazione a momenti di coordinamento, per la realizzazione di interventi integrati sul territorio in favore delle famiglie
- altro (specificare):

7. Sussiste un rapporto tra l'*Oratorio* e le attività delle associazioni di solidarietà familiare di matrice parrocchiale o di ispirazione cristiana operanti nella comunità?

- Sì No

Se sì come avviene?

- semplice reciproca conoscenza e reciproca promozione e sostegno delle iniziative
- collaborazione su singole iniziative e progetti
- integrazione delle attività dell'associazione familiare in favore della prima infanzia (nidi, laboratori ludico-educativi, ecc.), dei ragazzi (doposcuola, ecc.) e dei genitori (iniziative formative su aspetti sociali, pedagogici, psicologici, interventi di sostegno, ecc.) con la complessiva proposta oratoriana
- altro (specificare):

8. Si è a conoscenza nella parrocchia o realtà ecclesiale delle leggi nazionali e regionali (in particolare la legge regionale 23/1999), che riconoscono e sostengono le associazioni di solidarietà familiare, cofinanziandone progetti di iniziative in favore delle famiglie e dei minori?

- Sì No

Informativa privacy e consenso

Titolare e responsabile del trattamento dei dati è l'Associazione "Spazio famiglia", con sede in Milano, via S. Antonio 5, in persona del legale rappresentante, Alessandro Radaelli, domiciliato per la carica presso la sede associativa. La comunicazione dei dati è facoltativa. I dati sono raccolti per finalità di studio e statistiche e per l'invio di informazioni relative all'indagine. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Il/la sottoscritto/a presta il proprio consenso al trattamento dei dati, come da informativa.

FIRMA

SCHEDA N. 2

Rivolta a ciascun gruppo o associazione di solidarietà familiare di matrice parrocchiale o di ispirazione cristiana

Da compilare a cura dei responsabili del gruppo/associazione di solidarietà familiare e da restituire entro il **25 gennaio 2009** agli operatori di pastorale familiare della parrocchia di riferimento o ai responsabili del movimento ecclesiale di riferimento, per l'inoltro al punto di raccolta presso la sede dell'Associazione "Spazio Famiglia", via S. Antonio n. 5, Milano

1. DATI DEL GRUPPO/ASSOCIAZIONE FAMILIARE

DENOMINAZIONE:.....

SEDE:

Indirizzo:

tel.: fax:

indirizzo e-mail: sito internet:

RESPONSABILE:

Nome:

Cognome:

Recapito telefonico: indirizzo mail:

2. FORMA GIURIDICA

Gruppo informale

Associazione

Se associazione indicare se si tratta di:

Associazione non riconosciuta

Associazione riconosciuta iscritta al Registro delle Persone Giuridiche

Indicare inoltre se l'associazione è iscritta nei seguenti registri:

Registro regionale delle Associazioni solidarietà familiare;

Registro regionale o provinciale delle Associazioni di volontariato

Registro regionale o provinciale delle Associazioni di promozione sociale

Anagrafe unica delle ONLUS

3. ORIGINE

Il gruppo/associazione è sorto:

per libera e autonoma iniziativa laicale delle famiglie della comunità parrocchiale o della realtà ecclesiale

nell'ambito dell'esperienza dei gruppi di spiritualità familiare

su proposta o iniziativa della stessa parrocchia, per il tramite:

del parroco o del vicario parrocchiale

del Consiglio Pastorale Parrocchiale

del Gruppo parrocchiale di spiritualità familiare

della Commissione parrocchiale di pastorale familiare

altro soggetto ecclesiale (specificare):

su proposta o iniziativa di associazioni o movimenti ecclesiali

su proposta o iniziativa di scuole cattoliche o di ispirazione cristiana

altro (specificare):

4. DATA DI COSTITUZIONE (per il gruppo informale indicare la data di avvio delle attività, per le associazioni la data di stipulazione dell'atto costitutivo e statuto):

5. COMPOSIZIONE

Numero associati:

Numero nuclei familiari (anche monoparentli) associati:

6. ATTIVITÀ

Indicare le attività istituzionalmente svolte dal gruppo/associazione familiare:

- animazione di reti di solidarietà familiare, con scambi di mutuo aiuto, anche eventualmente nella forma delle banche del tempo
- attività formativa di tipo pedagogico e/o psicologico per coppie e genitori
- gruppi di auto mutuo aiuto
- servizi per la prima infanzia (nidi famiglia, micronidi, asili nido, centri prima infanzia, ecc.)
- sostegno e messa in rete delle famiglie che vivono l'esperienza dell'affido
- attività ludico-educative per bambini con il coinvolgimento dei genitori
- iniziative di sostegno a famiglie immigrate
- iniziative di sostegno a giovani coppie
- iniziative di sostegno allo studio e doposcuola
- iniziative sul fronte educativo
- iniziative sul problema della casa
- iniziative sul problema del lavoro
- iniziative nell'ambito della salute
- iniziative di educazione all'uso dei mass media
- gruppi di acquisto
- altro (specificare):

L'attività si svolge:

- sul territorio
- nel contesto di una comunità residenziale di famiglie
- nell'ambito di esperienze di "condomini solidali"
- altro (specificare):

Per singoli servizi e attività ci si avvale, oltre che delle prestazioni volontarie delle famiglie associate, anche di collaboratori retribuiti o personale dipendente?

- Sì No

Se sì, indicare il servizio e il relativo numero del personale:

7. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ

- quote dei soci
- contribuzioni della parrocchia
- contribuzioni di altra realtà ecclesiale (indicare quale):
- contributi pubblici a fondo perduto
- cofinanziamenti pubblici per progetti derivanti dalla partecipazione a bandi
- contributi derivanti da convenzioni con i comuni o altri enti pubblici
- contributi da privati (fondazioni, imprese, ecc.)
- altro (specificare):

8. APPARTENENZE E AFFILIAZIONI

Se l'associazione aderisce a coordinamenti o a organizzazioni di secondo livello o a più ampi movimenti indicare quale:

.....

L'associazione conosce l'esistenza di un Forum regionale/provinciale delle associazioni familiari?

- Sì No

Ha avuto collegamento con esso?

- Sì No

Ha partecipato a qualche attività o iniziativa proposta del Forum?

- Sì No

Quale?

.....

9. COLLOCAZIONE TERRITORIALE DELL'ATTIVITÀ

Indicare l'ambito nel quale l'attività è diretta e si svolge:

- quartiere o circoscrizione (specificare, indicando il Comune di appartenenza):

.....

- comunale (indicare il Comune):

- sovracomunale (indicare i Comuni):

- del distretto sociosanitario (indicare quale):

- provinciale (indicare la provincia):

10. COLLOCAZIONE ECCLESIALE DELL'ATTIVITÀ

Indicare l'ambito territoriale ecclesiale nel quale l'attività si svolge

- parrocchiale (indicare la Parrocchia):

- della Comunità Pastorale (indicarla):

- interparrocchiale-cittadino (indicare la città):

- decanale (indicare il decanato):

- di Zona Pastorale (indicarla):

- nell'intera diocesi

11. COLLEGAMENTO CON LA COMUNITÀ ECCLESIALE

- nessun rapporto

- collegamento istituzionale attraverso la partecipazione dei rappresentanti dell'associazione:

- nel Consiglio pastorale parrocchiale

- nella Commissione parrocchiale di pastorale familiare

- nella Caritas parrocchiale

- altro (specificare):

- presenza del parroco o del vicario parrocchiale nell'Associazione familiare come consulente o assistente ecclesiale

- collaborazione sull'attività:

- in modo stabile, con programmazioni annuali condivise

- su singoli progetti e iniziative

Ove sussiste un collegamento con la comunità ecclesiale indicare la realtà con cui si collabora:

- Gruppo di spiritualità familiare

- Commissione parrocchiale o decanale di pastorale familiare

- Caritas parrocchiale o decanale

- Oratorio

- altro (specificare):

12. COLLEGAMENTO CON ALTRE REALTÀ

Indicare le realtà con cui l'associazione è collegata e collabora per la realizzazione di iniziative e progetti

- Scuole
 cattoliche o di ispirazione cristiana comunali o statali

Indicare il grado di scuola (dell'infanzia, primarie, ecc.):

- Consultori familiari
 di ispirazione cristiana altri
- Associazioni o movimenti ecclesiali
 Altre Associazioni di solidarietà familiare
 Cooperative sociali
 Altri soggetti del terzo settore
 Comuni
 Ufficio di Piano di Zona
 Altro (specificare):

13. PARTECIPAZIONE AL SISTEMA INTEGRATO LOCALE DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

- Partecipazione ai tavoli tematici del Piano di Zona
 Adesione all' accordo di programma del Piano di Zona
 Accreditamento (indicare per quale servizio):
 Convenzione con il Comune o l'Ufficio di Piano di Zona (indicare per quale servizio):
.....
 Svolgimento di servizi in appalto (indicare quali servizi):

L'Associazione ha partecipato almeno una volta ai bandi della legge regionale n. 23/1999 per il cofinanziamento di progetti innovativi in favore delle famiglie e dei minori?

- Sì No

L'Associazione ha partecipato ad altri bandi proposti da pubbliche amministrazioni o fondazioni private?

- Sì No

Se sì, indicare quali:

14. RICHIESTE ED ESIGENZE DEL GRUPPO/ASSOCIAZIONE

- Promuovere scambi di iniziative
 Promuovere una rete delle associazioni di solidarietà familiare di matrice parrocchiale o di ispirazione cristiana
 Organizzare servizi di assistenza per la gestione amministrativa, contabile e fiscale dell'Associazione e per la redazione di progetti e la partecipazione a bandi pubblici
 Promuovere iniziative di formazione sulle tematiche connesse al servizio reso
 Altro (specificare):

Informativa privacy e consenso

Titolare e responsabile del trattamento dei dati è l'Associazione "Spazio famiglia", con sede in Milano, via S. Antonio 5, in persona del legale rappresentante, Alessandro Radaelli, domiciliato per la carica presso la sede associativa. La comunicazione dei dati è facoltativa. I dati sono raccolti per finalità di studio e statistiche e per l'invio di informazioni relative all'indagine. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Il/la sottoscritto/a presta il proprio consenso al trattamento dei dati, come da informativa.

FIRMA